

## Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

## SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

## 1.1. Identificatore del prodotto

Codice: P10470  
Denominazione: RESINFIP EPOBOND F 140 COMP. B  
UFI: W740-R0CF-F00R-2X9D

## 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo: Indurente per resina epossidica

## 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale: Licata S.p.A.  
Indirizzo: Via dei Mille 32  
Località e Stato: 00185 Roma (RM)  
Italia  
tel. +39 0922 856088  
fax +39 0922 831427  
e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza: controllo-qualita@licataspa.it

## 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:  
CAV "Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e Accettazione DEA Roma 06 68593726  
Az. Osp. Univ. Foggia Foggia 800183459  
Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli 081-5453333  
CAV Policlinico "Umberto I" Roma 06-49978000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma 06-3054343  
Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze 055-7947819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia 0382-24444  
Osp. Niguarda Ca' Granda Milano 02-66101029  
Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo 800883300  
Azienda Ospedaliera Integrata Verona Verona 800011858

## SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

## 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

## Classificazione e indicazioni di pericolo:

|   |      |  |
|---|------|--|
| Corrosione cutanea, categoria 1A                                    | H314 | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.           |
| Lesioni oculari gravi, categoria 1                                  | H318 | Provoca gravi lesioni oculari.                                   |
| Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                              | H317 | Può provocare una reazione allergica cutanea.                    |
| Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 | H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata. |

## 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



|  |  |  |  |
|--|--|--|--|
| Licata S.p.A.  |  | Revisione n.5<br>Data revisione 27/08/2025<br>Stampata il 27/08/2025<br>Pagina n. 2 / 12<br>Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 09/10/2024) | IT   |
| P10470 - RESINFIP EPOBOND F 140 COMP. B  |  |  |  |
| SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli ... / >>   |  |  |  |
| Avvertenze:  | Pericolo   |  |  |
| Indicazioni di pericolo:   |  |  |  |
| H314   | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.   |  |  |
| H317   | Può provocare una reazione allergica cutanea.  |  |  |
| H411   | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.   |  |  |
| Consigli di prudenza:  |  |  |  |
| P260   | Non respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.  |  |  |
| P305+P351+P338   | IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. |  |  |
| P303+P361+P353   | IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].      |  |  |
| P280   | Indossare guanti / indumenti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.  |  |  |
| P310   | Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .   |  |  |
| P264   | Lavare accuratamente . . . dopo l'uso.   |  |  |
| Contiene:  | 4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina)<br>ALCOOL BENZILICO              |  |  |
| 2.3. Altri pericoli  |  |  |  |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.   |  |  |  |
| Il prodotto non contiene sostanze aventi proprietà di interferenza con il sistema endocrino in concentrazione ≥ 0,1%.  |  |  |  |
| SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti   |  |  |  |
| 3.2. Miscele   |  |  |  |
| Contiene:  |  |  |  |
| Identificazione  | x = Conc. %  | Classificazione 1272/2008 (CLP)  |  |
| 4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina)  |  |  |  |
| INDEX  | 82 ≤ x < 86  | Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318, Skin Sens. 1 H317, Aquatic Chronic 2 H411   |  |
| CE   | 500-302-7  |  |  |
| CAS  | 113930-69-1  |  |  |
| ALCOOL BENZILICO   |  |  |  |
| INDEX  | 603-057-00-5   | 16,5 ≤ x < 18  | Acute Tox. 4 H302, Eye Irrit. 2 H319, Skin Sens. 1B H317 |
| CE   | 202-859-9  | LD50 Orale: 1200 mg/kg   |  |
| CAS  | 100-51-6   |  |  |
| Reg. REACH   | 01-2119492630-38-XXXX  |  |  |
| Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.  |  |  |  |
| SEZIONE 4. Misure di primo soccorso  |  |  |  |
| 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso  |  |  |  |
| In caso di dubbio o in presenza di sintomi contattare un medico e mostrargli questo documento.   |  |  |  |
| In caso di sintomi più gravi, chiamare il 118 per ottenere soccorso sanitario immediato.   |  |  |  |
| OCCHI: Rimuovere, se presenti, le lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.   |  |  |  |
| PELLE: Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente (e sapone se possibile). Consultare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli indumenti contaminati.  |  |  |  |
| INGESTIONE: Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico. Sciacquare il cavo orale con acqua corrente. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente. Consultare subito un medico.   |  |  |  |
| INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma) mantenere l'infortunato in una posizione comoda per la respirazione. Se necessario somministrare ossigeno. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Consultare subito un medico. |  |  |  |
| EPY 11.9.0 - SDS 1004.14   |  |  |  |

**SEZIONE 4. Misure di primo soccorso ... / >>**Protezione dei soccorritori

E' buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.

**4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.

**4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .

Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato

Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.

**SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio****5.1. Mezzi di estinzione****MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI**

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI**

Nessuno in particolare.

**5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela****PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO**

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

**5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi****INFORMAZIONI GENERALI**

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

**EQUIPAGGIAMENTO**

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

**SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale****6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

**6.2. Precauzioni ambientali**

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

**6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

Licata S.p.A.

P10470 - RESINFIP EPOBOND F 140 COMP. B

Revisione n.5  
Data revisione 27/08/2025  
Stampata il 27/08/2025  
Pagina n. 4 / 12  
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 09/10/2024)

IT

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

...

>>

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

DEU

Deutschland

WirkungDosisNOAELMAK-und BAT-Werte-Liste 2024 Ständige Senatskommission zur Prüfung gesundheitsschädlicher Arbeitsstoffe

SVN

Slovenija

Pravilnik o varovanju delavcev pred tveganji zaradi izpostavljenosti rakotvornim, mutagenim ali reprotoksičnim snovem pri delu. Ljubljana, četrtek 4. 4. 2024

4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina)

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC

Valore di riferimento in acqua dolce

0,00146

mg/l

Valore di riferimento in acqua marina

0,146

mg/l

Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce

4610000

mg/kg/d

Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente

0,0146

mg/l

Valore di riferimento per l'acqua dolce, rilascio intermittente

0,00146

mg/l

Valore di riferimento per i microorganismi STP

8,889

mg/l

Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)

3,33

mg/kg

Valore di riferimento per il compartimento terrestre

923000

mg/kg/d

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione

Effetti sui consumatori

Effetti sui lavoratori

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

Locali

Sistemici

acuti

acuti

cronici

cronici

acuti

acuti

cronici

cronici

Orale

0,050

mg/kg bw/d

Inalazione

0,074

0,493

mg/m3

mg/m3

Dermica

0,050

0,140

mg/kg bw/d

mg/kg

bw/d

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale ... / >>

| ALCOOL BENZILICO   |                         |                    |                   |                      |                        |                     |                   |                      |
|--|-------------------------|--------------------|-------------------|----------------------|------------------------|---------------------|-------------------|----------------------|
| Valore limite di soglia  |                         |                    |                   |                      |                        |                     |                   |                      |
| Tipo   | Stato                   | TWA/8h             |                   | STEL/15min           |                        | Note / Osservazioni |                   |                      |
|  |                         | mg/m3              | ppm               | mg/m3                | ppm                    |                     |                   |                      |
| AGW  | DEU                     | 22                 | 5                 | 44                   | 10                     | PELLE 11            |                   |                      |
| MAK  | DEU                     | 22                 | 5                 | 44                   | 10                     | PELLE               |                   |                      |
| MV   | SVN                     | 22                 | 5                 | 44                   | 10                     | PELLE               |                   |                      |
| Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC      |                         |                    |                   |                      |                        |                     |                   |                      |
| Valore di riferimento in acqua dolce                             |                         |                    |                   |                      |                        | 1                   | mg/l              |                      |
| Valore di riferimento in acqua marina                            |                         |                    |                   |                      |                        | 0,1                 | mg/l              |                      |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce               |                         |                    |                   |                      |                        | 5,27                | mg/kg/d           |                      |
| Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina              |                         |                    |                   |                      |                        | 0,527               | mg/kg/d           |                      |
| Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente        |                         |                    |                   |                      |                        | 2,31                | mg/l              |                      |
| Valore di riferimento per l'acqua marina, rilascio intermittente |                         |                    |                   |                      |                        | 2,3                 | mg/l              |                      |
| Valore di riferimento per i microorganismi STP                   |                         |                    |                   |                      |                        | 39                  | mg/l              |                      |
| Valore di riferimento per il compartimento terrestre             |                         |                    |                   |                      |                        | 0,456               | mg/kg             |                      |
| Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL           |                         |                    |                   |                      |                        |                     |                   |                      |
| Via di Esposizione   | Effetti sui consumatori |                    |                   |                      | Effetti sui lavoratori |                     |                   |                      |
|  | Locali<br>acuti         | Sistemici<br>acuti | Locali<br>cronici | Sistemici<br>cronici | Locali<br>acuti        | Sistemici<br>acuti  | Locali<br>cronici | Sistemici<br>cronici |
| Orale  | VND                     | 20                 | VND               | 4                    |                        |                     |                   |                      |
|  |                         | mg/kg/d            |                   | mg/kg/d              |                        |                     |                   |                      |
| Inalazione   |                         | 27                 |                   | 5,4                  | VND                    | 110                 | VND               | 22                   |
|  |                         | mg/m3              |                   | mg/m3                |                        | mg/mq               |                   | mg/mq                |
| Dermica  | VND                     | 20                 | VND               | 4                    | VND                    | 40                  | VND               | 8                    |
|  |                         | mg/kg/d            |                   | mg/kg/d              |                        | mg/kg/d             |                   | mg/kg                |

Legenda:  
(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.  
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

**PROTEZIONE DELLE MANI**

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III.

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile.

I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

**PROTEZIONE DELLA PELLE**

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria III (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

**PROTEZIONE DEGLI OCCHI**

Si consiglia di indossare visiera a cappuccio o visiera protettiva abbinata a occhiali ermetici (rif. norma EN ISO 16321).

**PROTEZIONE RESPIRATORIA**

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. Si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387).

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

**CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE**

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| Proprietà | Valore | Informazioni |
|-----------|--------|--------------|
|-----------|--------|--------------|

Licata S.p.A.

Revisione n.5  
Data revisione 27/08/2025  
Stampata il 27/08/2025  
Pagina n. 6 / 12  
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 09/10/2024)

IT

P10470 - RESINFIP EPOBOND F 140 COMP. B

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

... / >>

Stato Fisico

liquido

Colore

incolore

Odore

di ammina

Punto di fusione o di congelamento

< 0 °C

Punto di ebollizione iniziale

non disponibile

Infiammabilità

non disponibile

Limite inferiore esplosività

non disponibile

Limite superiore esplosività

non disponibile

Punto di infiammabilità

non disponibile

Temperatura di autoaccensione

non disponibile

Temperatura di decomposizione

non disponibile

pH

12

Viscosità cinematica

non disponibile

Viscosità dinamica

250 cPs a 23°C

Solubilità

parzialmente solubile in acqua

Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua

non disponibile

Tensione di vapore

0,02 mbar

Densità e/o Densità relativa

1060 g/dm3

Densità di vapore relativa

non disponibile

Caratteristiche delle particelle

non applicabile

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici

Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza

VOC (Direttiva 2010/75/UE)

17,00 % - 180,20 g/litro

VOC (carbonio volatile)

13,21 % - 139,97 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

ALCOOL BENZILICO

Si decompone a temperature superiori a 870°C/1598°F.Possibilità di esplosione.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

ALCOOL BENZILICO

Può reagire pericolosamente con: acido bromidrico,ferro,agenti ossidanti,acido solforico.Rischio di esplosione a contatto con: tricloruro di fosforo.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

ALCOOL BENZILICO

Evitare l'esposizione a: aria,fonti di calore,fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili

ALCOOL BENZILICO

Incompatibile con: acido solforico,sostanze ossidanti,alluminio.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

**SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche**

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

**11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008**

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

>2000 mg/kg

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ALCOOL BENZILICO

LD50 (Cutanea):

2000 mg/kg Rabbit

LD50 (Orale):

1200 mg/kg

LC50 (Inalazione vapori):

> 4,1 mg/l/4h Rat

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Corrosivo per la pelle

Classificazione in base al valore sperimentale del pH

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Licata S.p.A.

P10470 - RESINFIP EPOBOND F 140 COMP. B

Revisione n.5  
Data revisione 27/08/2025  
Stampata il 27/08/2025  
Pagina n. 8 / 12  
Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 09/10/2024)

IT

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche ... / >>

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

11.2. Informazioni su altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta tossicità per gli organismi acquatici con effetti negativi a lungo termine per l'ambiente acquatico.

12.1. Tossicità

4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina)

|  |               |
|--|---------------|
| LC50 - Pesci                           | 64 mg/l/96h   |
| EC50 - Crostacei                       | 1,46 mg/l/48h |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche       | 30 mg/l/72h   |
| EC10 Alghe / Piante Acquatiche         | 30 mg/l/72h   |
| NOEC Cronica Pesci                     | 50 mg/l       |
| NOEC Cronica Crostacei                 | 940 µg/l      |
| NOEC Cronica Alghe / Piante Acquatiche | 30 mg/l       |

ALCOOL BENZILICO

|                                  |                            |
|----------------------------------|----------------------------|
| LC50 - Pesci                     | 460 mg/l/96h               |
| EC50 - Crostacei                 | 230 mg/l/48h Daphnia magna |
| EC50 - Alghe / Piante Acquatiche | 770 mg/l/72h               |
| NOEC Cronica Crostacei           | 51 mg/l Daphnia magna      |

12.2. Persistenza e degradabilità

4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina)

|                     |            |
|---------------------|------------|
| Solubilità in acqua | 24070 mg/l |
|---------------------|------------|

NON rapidamente degradabile

ALCOOL BENZILICO

Rapidamente degradabile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina)

|  |             |
|--|-------------|
| Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua | 3,6 Log Kow |
| BCF  | 4,77        |

12.4. Mobilità nel suolo

4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina)

|   |             |
|---|-------------|
| Coefficiente di ripartizione: suolo/acqua | 31600000000 |
|---|-------------|

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.

12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.

12.7. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14



**SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento****13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

La gestione dei rifiuti originati dall'uso o dalla dispersione di questo prodotto deve essere organizzata nel rispetto delle norme relative alla sicurezza sul lavoro. Si veda la sezione 8 per l'eventuale necessità di dotazione di DPI.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

**SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto****14.1. Numero ONU o numero ID**

ADR / RID, IMDG, IATA: ONU 2735

**14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto**

ADR / RID: AMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. o POLIAMMINE LIQUIDE CORROSIVE, N.A.S. (4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina))

IMDG: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina))

IATA: AMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. or POLYAMINES, LIQUID, CORROSIVE, N.O.S. (4,4-Isopropilidenedifenolo, reazione oligomerica con 1-cloro-2,3-epossipropano, prodotto di reazione con m-fenilenebis(metilammina))

**14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto**

ADR / RID: Classe: 8 Etichetta: 8



IMDG: Classe: 8 Etichetta: 8



IATA: Classe: 8 Etichetta: 8

**14.4. Gruppo d'imballaggio**

ADR / RID, IMDG, IATA: III

**14.5. Pericoli per l'ambiente**

ADR / RID: Pericoloso per l'Ambiente



IMDG: Inquinante Marino



IATA: NO

Per il trasporto aereo, il marchio di pericolo ambientale è obbligatorio solo per i N. ONU 3077 e 3082.

|  |   |  |
|--|---|--|
| <div>Licata S.p.A.</div> <div>P10470 - RESINFIP EPOBOND F 140 COMP. B</div>  |   | <div>Revisione n.5<br/>Data revisione 27/08/2025<br/>Stampata il 27/08/2025<br/>Pagina n. 10 / 12<br/>Sostituisce la revisione:4 (Data revisione 09/10/2024)</div> <div>IT</div> |
| SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto ... / >>  |   |  |
| 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori  |   |  |
| ADR / RID:   | HIN - Kemler: 80<br>Disposizione speciale: 274                      | Quantità Limitate: 5 lt<br>Codice di restrizione in galleria: (E)  |
| IMDG:  | EMS: F-A, S-B   | Quantità Limitate: 5 lt  |
| IATA:  | Cargo:  | Quantità massima: 60 L   |
|  | Passeggeri:   | Quantità massima: 5 L  |
|  | Disposizione speciale:  | A3, A803   |
| Istruzioni Imballo: 856  |   |  |
| Istruzioni Imballo: 852  |   |  |
| 14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO  |   |  |
| Informazione non pertinente  |   |  |
| SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione  |   |  |
| 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela   |   |  |
| Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE:   |   | E2   |
| Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006  |   |  |
| Prodotto   |   |  |
| Punto  | 3   |  |
| Sostanze contenute   |   |  |
| Punto  | 75  |  |
| Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi  |   |  |
| non applicabile  |   |  |
| Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)   |   |  |
| In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.   |   |  |
| Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)   |   |  |
| Nessuna  |   |  |
| Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:  |   |  |
| Nessuna  |   |  |
| Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:   |   |  |
| Nessuna  |   |  |
| Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:   |   |  |
| Nessuna  |   |  |
| Controlli Sanitari   |   |  |
| I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2. |   |  |
| 15.2. Valutazione della sicurezza chimica  |   |  |
| Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.   |   |  |
| SEZIONE 16. Altre informazioni   |   |  |
| Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:  |   |  |
| Acute Tox. 4   | Tossicità acuta, categoria 4  |  |
| Skin Corr. 1A  | Corrosione cutanea, categoria 1A                                    |  |
| Eye Dam. 1   | Lesioni oculari gravi, categoria 1                                  |  |
| Eye Irrit. 2   | Irritazione oculare, categoria 2                                    |  |
| Skin Sens. 1   | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1                              |  |
| Skin Sens. 1B  | Sensibilizzazione cutanea, categoria 1B                             |  |
| Aquatic Chronic 2  | Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 2 |  |
| H302   | Nocivo se ingerito.   |  |
| H314   | Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.              |  |
| H318   | Provoca gravi lesioni oculari.                                      |  |
| H319   | Provoca grave irritazione oculare.                                  |  |
| H317   | Può provocare una reazione allergica cutanea.                       |  |

EPY 11.9.0 - SDS 1004.14

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

H411

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

## LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESI (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell'Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulabile
- vPvM: Molto persistente e molto mobile
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

## BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
  2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
  3. Regolamento (UE) 2020/878 (All. II Regolamento REACH)
  4. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
  5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
  6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
  7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
  8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
  9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
  10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
  11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
  12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
  13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
  14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
  15. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
  16. Regolamento delegato (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
  17. Regolamento (UE) 2019/1148
  18. Regolamento delegato (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
  19. Regolamento delegato (UE) 2020/1182 (XV Atp. CLP)
  20. Regolamento delegato (UE) 2021/643 (XVI Atp. CLP)
  21. Regolamento delegato (UE) 2021/849 (XVII Atp. CLP)
  22. Regolamento delegato (UE) 2022/692 (XVIII Atp. CLP)
  23. Regolamento delegato (UE) 2023/707
  24. Regolamento delegato (UE) 2023/1434 (XIX Atp. CLP)
  25. Regolamento delegato (UE) 2023/1435 (XX Atp. CLP)
  26. Regolamento delegato (UE) 2024/197 (XXI Atp. CLP)
  27. Regolamento delegato (UE) 2024/2564 (XXII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
  - Handling Chemical Safety
  - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)

## SEZIONE 16. Altre informazioni ... / &gt;&gt;

- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

## Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

## METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

## Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 02 / 03 / 08 / 09 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16.